



MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE
VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA COMPETENZA INTERCULTURALE

Lo/a studente/ssa (cognome) (nome)

iscritto/a presso l'Istituto nella classe sez. nell'anno scolastico

ha partecipato a un programma di mobilità studentesca internazionale individuale in (Paese) dal al

I dati per la compilazione della rubrica valutativa concernente la competenza interculturale sono stati raccolti mediante i seguenti strumenti (segnare quelli utilizzati):

☐ Diari di bordo compilati il (data) e il

☐ Presentazione guidata svolta il (data)

☐ Prove di realtà svolte il (data)

☐ Osservazioni

☐ Altro materiale (specificare, ad es. documenti prodotti da scuola ospitante)

Dirigente Scolastico o suo delegato

Luogo e data _____

RUBRICA VALUTATIVA¹

La **competenza interculturale** è “la capacità, basata su conoscenze, abilità e attitudini interculturali, di comunicare in modo efficace e appropriato in situazioni interculturali”. Definizione tratta da Deardorff, D.K. (2006), Identification and Assessment of Intercultural Competence as a Student Outcome of Internationalization, *Journal of Studies in International Education*, 10(3): 241-266, trad. it. M. Baiutti.

	CRITERI	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
ATTITUDINI	Curiosità - Manifestare interesse a interagire e creare relazioni con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi ² .	Manifesta il desiderio di interagire con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi. <i>Ad es., chiede all'insegnante di partecipare a un incontro organizzato da un'altra classe con un gruppo di studenti stranieri.</i>	Interagisce con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi. <i>Ad es., si propone come peer tutor [tutor fra pari] per uno studente straniero che è arrivato nella sua scuola con un programma annuale di mobilità studentesca.</i>	Crea e mantiene relazioni significative con persone percepite come aventi <i>background</i> culturali diversi. <i>Ad es., mantiene un forte legame con alcuni amici conosciuti durante l'esperienza all'estero.</i>
	Rispetto per le diversità - Rispettare le persone; - Rispettare le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. di altre persone.	Riconosce le persone come eguali (senza distinzioni di genere, lingua, religione, etc.). <i>Ad es., in una discussione in classe sugli stipendi sostiene che uomini e donne dovrebbero ricevere uguale trattamento economico per il medesimo lavoro.</i>	Rispetta (senza necessariamente condividere) le idee, i valori, le credenze, i punti di vista etc. diversi dai propri (purché non violino i diritti umani). <i>Ad es., descrive alcuni comportamenti della famiglia ospitante che erano molto diversi da quelli della propria senza giudicarli in modo negativo.</i>	Cerca di creare momenti di dialogo con persone che hanno idee, valori, credenze, punti di vista etc. diversi dai propri. <i>Ad es., come rappresentante degli studenti, durante un'assemblea scolastica dedicata al tema dell'immigrazione, fa in modo che a parlare ci siano persone che la pensano diversamente su tale argomento.</i>

¹ Tratto da: Baiutti, M. (2019). Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale. Pisa: ETS.

² Gli indicatori presenti nei criteri sono tendenzialmente tratti da Baiutti, M. (2017). Competenza interculturale e mobilità studentesca. Riflessioni pedagogiche per la valutazione. Pisa: ETS.

	CRITERI	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
CONOSCENZE	Autoconsapevolezza culturale - Manifestare consapevolezza che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone; - Manifestare consapevolezza di sé, delle proprie capacità, potenzialità come dei propri limiti.	È consapevole che i gruppi culturali e i vissuti personali influenzano le identità culturali delle persone. <i>Ad es., afferma che il proprio modo di vedere il mondo, i propri valori etc. sono influenzati dalle proprie esperienze, amicizie, educazione etc.</i>	È in grado di analizzare come le proprie esperienze e i gruppi culturali con cui è entrato in contatto abbiano contribuito alla formazione della propria identità culturale. <i>Ad es., racconta come le parole di un compagno di classe della scuola ospitante lo abbiano fatto riflettere su alcuni dei propri presupposti culturali.</i>	Descrive in modo articolato e maturo la propria identità culturale. <i>Ad es., è in grado di fornire motivazioni alle proprie emozioni, azioni, valori etc. che vanno al di là di semplicistici stereotipi nazionali.</i>
	Conoscenza della lingua del Paese ospitante - Essere in grado di mantenere una conversazione con una persona che parla la lingua del contesto ospitante.	È in grado di gestire scambi comunicativi molto brevi su questioni note e usuali con una persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livello A1 o A2 del QCER ³). <i>Ad es., è in grado di chiedere un biglietto dell'auto-bus; è in grado di salutare; è in grado di presentarsi.</i>	È in grado di mantenere una conversazione su argomenti noti o generali con una persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livelli B1 o B2 del QCER). <i>Ad es., è in grado di raccontare la propria giornata a scuola esprimendo opinioni e interessi.</i>	È in grado di mantenere una conversazione su argomenti complessi e non noti con una persona che parla la lingua del contesto ospitante (Livello C1 o C2 del QCER). <i>Ad. es., è in grado di parlare di questioni politiche argomentando la propria posizione e comprendendo quella dell'interlocutore.</i>
	Conoscenza del contesto ospitante - Manifestare di aver acquisito le principali nozioni storico-culturali e antropologiche del contesto ospitante; - Manifestare di aver compreso le principali strutture e dinamiche politiche del Paese ospitante.	Riconosce alcuni aspetti culturali del contesto in cui ha svolto l'esperienza. <i>Ad es., identifica alcune pratiche religiose del Paese ospitante.</i>	Descrive in modo articolato alcuni aspetti culturali del contesto in cui ha svolto l'esperienza. <i>Ad es., espone alcuni eventi storici del Paese ospitante; espone la geografia del Paese ospitante; descrive le principali istituzioni politiche del Paese ospitante.</i>	Crea connessioni fra diversi aspetti culturali (ad es. fra storia e pratiche culturali) del contesto in cui ha svolto l'esperienza. <i>Ad es., riporta di aver assistito a diverse funzioni religiose e le descrive sottolineando i rapporti fra la dimensione spirituale e il Paese ospitante.</i>

	CRITERI	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
ABILITÀ	Abilità di pensiero critico - Svolgere delle comparazioni critiche.	Riconosce alcune diversità fra il contesto ospitante e il contesto d'origine. <i>Ad es., presenta le principali diversità fra il sistema scolastico del Paese ospitante e quello del Paese d'origine.</i>	Descrive alcuni punti di forza e alcuni punti di debolezza sia del contesto ospitante che del contesto d'origine. <i>Ad. es., sostiene che la modalità didattica del lavoro di gruppo sperimentata nella scuola ospitante gli ha permesso di capire come mediare fra posizioni diverse e allo stesso tempo sostiene che la modalità di studio della scuola d'origine consente di imparare a creare connessioni interdisciplinari.</i>	Avanza ipotesi che cercano di spiegare alcune diversità fra il contesto ospitante e il contesto d'origine. <i>Ad es., spiega perché, dal suo punto di vista, nel contesto ospitante si studiano poco le materie umanistiche.</i>
	Abilità di adattamento - Adattare i propri comportamenti e stili comunicativi a nuovi contesti socio-culturali.	È consapevole che in alcune situazioni è necessario adattare il proprio comportamento e lo stile comunicativo in base al contesto e all'interlocutore. <i>Ad es., afferma che quando incontra una persona che non ha una buona conoscenza della sua lingua usa parole più semplici.</i>	Si sforza di adattare il proprio comportamento e lo stile comunicativo a situazioni socio-culturali non familiari. <i>Ad es., in una gita scolastica in un Paese in cui non era mai stato prima cerca di comportarsi appropriatamente.</i>	Riesce ad adattare con naturalezza il proprio comportamento e lo stile comunicativo a situazioni socio-culturali non familiari. <i>Ad es., si sente a proprio agio a parlare con diverse persone in una varietà di situazioni nel contesto ospitante.</i>
	Abilità di gestione del disaccordo/conflitto culturale⁴ - Gestire un disaccordo/conflitto culturale in prospettiva interculturale.	È disponibile all'ascolto per comprendere il punto di vista dell'altro. Sospende il giudizio come prima risposta. <i>Ad es., quando un suo compagno di classe gli dice di essere a favore della pena di morte - mentre lui non lo è - reagisce non giudicando il compagno ma chiedendogli perché la pensa così.</i>	Argomenta all'interlocutore le ragioni del proprio punto di vista. <i>Ad es., spiega al suo compagno di classe che secondo lui la pena di morte è contro i diritti umani.</i>	Comprende le argomentazioni alla base del punto di vista dell'interlocutore anche se non le condivide. Si sforza di coinvolgere l'interlocutore nella ricerca comune di una mediazione. <i>Ad es. pur non condividendo, spiega alla classe che secondo il compagno la pena di morte è un deterrente per la criminalità.</i>

⁴ Con disaccordo e conflitto culturale in questa sede si intende l'incompatibilità di questioni etiche e morali fra due o più soggetti che si percepiscono come aventi background culturali differenti (Baiutti, 2017).



Spazio per aggiungere eventuali commenti